

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata

Le Giornate Europee del Patrimonio, istituite nel 1991 dal Consiglio d'Europa e dalla Commissione europea con l'intento di potenziare e favorire il dialogo e lo scambio in ambito culturale tra i Paesi europei, rappresentano il più importante appuntamento dedicato al patrimonio culturale del nostro Continente.

Al fine di favorire la conoscenza del patrimonio culturale italiano, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo aderisce all'evento, insieme agli altri Paesi europei, promuovendo numerose iniziative sull'intero territorio nazionale.

La Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata partecipa con le seguenti iniziative:

RAPOLLA

visita guidata

▪ *Passeggiando per le vie di Rapolla*

L'iniziativa rappresenta un'ulteriore occasione per promuovere e valorizzare il patrimonio culturale dei piccoli centri della Basilicata, andando alla scoperta della storia e dei monumenti più significativi di Rapolla: la Porta dell'Annunziata, elemento superstite della cinta muraria medievale della città, nei cui pressi fa bella mostra della sua chioma un taglio secolare; la Chiesa di Santa Lucia, la cui edificazione viene fatta risalire al X-XI secolo ad opera dei Normanni, caratterizzata all'interno da tre navate illuminate da una luce tenue e soffusa e all'esterno dall'armonioso portale in pietra, dall'originale composizione volumetrica degli elementi architettonici e dalle coperture in lastre di pietra; infine, la Cattedrale di Santa Maria Assunta che, nonostante le numerose ricostruzioni seguite ai disastrosi eventi sismici verificatisi nei secoli che ne hanno trasformato l'originaria fisionomia, conserva ancora importanti testimonianze della chiesa duecentesca.

28 - 29 settembre 2013 - ore 9.00-13.30 / 15.30-19.00

Porta dell'Annunziata - Chiesa Santa Lucia - Cattedrale Santa Maria Assunta

Info: 0972 36095 / 339 5071641 - michelevincenzodauria@beniculturali.it

SAN FELE

visita guidata

▪ *Quando la Natura dà spettacolo: le Cascate di San Fele*

La Soprintendenza, in collaborazione con l'Associazione Volontaria Tutela e Valorizzazione Cascate di San Fele "U uattënnièrè", promuove la visita ad uno dei luoghi

più suggestivi della Basilicata: le Cascate di San Fele, dove è ancora possibile vivere l'incanto di una natura incontaminata tra bellissimi scorci paesaggistici.

È prevista un'escursione guidata di circa 3 ore lungo un tracciato di 5 Km seguendo il corso del torrente Bradano.

Nel suo percorso a valle, assai scosceso e accidentato, il torrente genera numerose cascate di cui per ora solo alcune accessibili e opportunamente messe in sicurezza.

Sulle sponde del corso d'acqua insistono ancora oggi i resti di una dozzina di antichi mulini ad acqua e di un'antica "gualchiera" - opificio per la lavorazione, follatura e pulitura della lana, operante fino al 1945. Proprio dalla trasposizione dialettale di "gualchiera", le cascate prendono il nome di "U uattènnièrë".

28 settembre 2013 - ore 9.30

San Fele - Corso Umberto I, 25

info e prenotazione (obbligatoria): 347 5187398 - cascatedisanfele@libero.it

VENOSA

visita guidata

▪ *Abbazia della SS. Trinità e Museo del Territorio di Venosa*

L'Abbazia benedettina (V-XII sec.), rappresenta una delle più significative testimonianze storiche non solo della città oraziana ma della Basilicata intera.

L'importante complesso monumentale comprende un avancorpo (foresteria), la chiesa paleocristiana e quella incompiuta; in correlazione con questi, all'esterno, l'elemento più antico, il battistero paleocristiano.

Le indagini effettuate durante l'intervento di restauro hanno permesso la ricostruzione delle varie fasi costruttive della chiesa vecchia, facendone risalire l'origine ad un periodo databile tra la seconda metà del IV sec. e la prima metà del V. Gli elementi emersi hanno evidenziato l'esistenza di una basilica paleocristiana a tre navate, divise da pilastri, con transetto, abside e deambulatorio, preceduta da un porticato.

L'impianto originario ha subito diverse trasformazioni a partire dal VII secolo, fino agli interventi di ricostruzione e ampliamento ad opera di Longobardi (X sec.) e Normanni (XI sec.). All'epoca Normanna risale il periodo di maggior importanza del complesso abbaziale; a questa segue, nel XII secolo, un periodo di rinnovato splendore che consente ai benedettini di progettare un grandioso ampliamento della chiesa vecchia dietro l'abside. La nuova chiesa rimane incompiuta ma rappresenta, tuttavia, uno degli esempi più notevoli del romanico maturo presente nell'Italia meridionale.

Il Museo del Territorio, allestito nella Foresteria dell'Abbazia della SS. Trinità, raccoglie materiale prezioso per lo studio e la conoscenza del territorio di Venosa. Oltre a reperti lapidei appartenenti all'antica Abbazia e ad un plastico che riproduce l'intero complesso abbaziale, espone i risultati di una lunga e articolata ricerca condotta dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici della Basilicata con la collaborazione dell'Archivio di Stato di Potenza.

La documentazione cartografica e documentaria raccolta ha permesso di ricostruire il territorio extraurbano di Venosa in epoca settecentesca con l'individuazione di antichi casali, mulini, iazzi, fontane e significative strutture architettoniche religiose.

28 - 29 settembre 2013 - ore 9.00-13.30 / 15.30-19.00

Abbazia della SS. Trinità - Via Ofantina

Info: 0972.36095 / 338.9898642 - tommaso.sileno@beniculturali.it

MATERA

mostra

▪ *Matera nelle Maioliche di Mitarotonda*

La mostra antologica, organizzata dal Comitato Mostra Mitarotonda e dalla Fondazione Zetema con la collaborazione della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata, espone 62 opere del ceramista materano Giuseppe Mitarotonda ispirate alla città dei Sassi. Articolata in quattro sezioni: "Matera e la sua storia", "Matera in festa", "Matera oltre il mito della memoria", "C'era una volta Matera", la mostra rappresenta, come precisa il curatore, Nicola Rizzi, un'importante occasione "per la divulgazione di contenuti storico-culturali legati alla nostra città e al suo territorio, espressi attraverso l'antica arte della maiolica".

Completa il percorso espositivo una sezione che illustra l'esperienza del ceramista materano sperimentata in alcune scuole della città.

Giuseppe Mitarotonda nasce a Matera il 7 aprile 1939. Dopo una breve esperienza nel campo del design industriale frequenta l'Accademia di Belle Arti di Brera e, ritornato a Matera, apre un proprio laboratorio d'arte nel quale sperimenta varie tecniche tra cui privilegia la ceramica. Intensa in questo campo la collaborazione con José Ortega durante il soggiorno dell'artista spagnolo nella città dei Sassi. Mitarotonda può essere definito un cronista per immagini della storia della sua città e delle tradizioni popolari lucane che egli cerca di recuperare e divulgare con un innesto di gioiosa e personalissima fantasia.

21 settembre - 20 ottobre 2013

tutti i giorni escluso il lunedì: ore 9.30-12.30 / 18.00-21.00

Ex Ospedale San Rocco - Piazza San Giovanni

info: 349 5759366 - info@giuseppemitarotonda.it - www.giuseppemitarotonda.it

Potenza, 23 settembre 2013

Antonio Rosa

Servizio Documentazione - Servizio educativo - Comunicazione e promozione
0971489439 - antonio.rosa@beniculturali.it